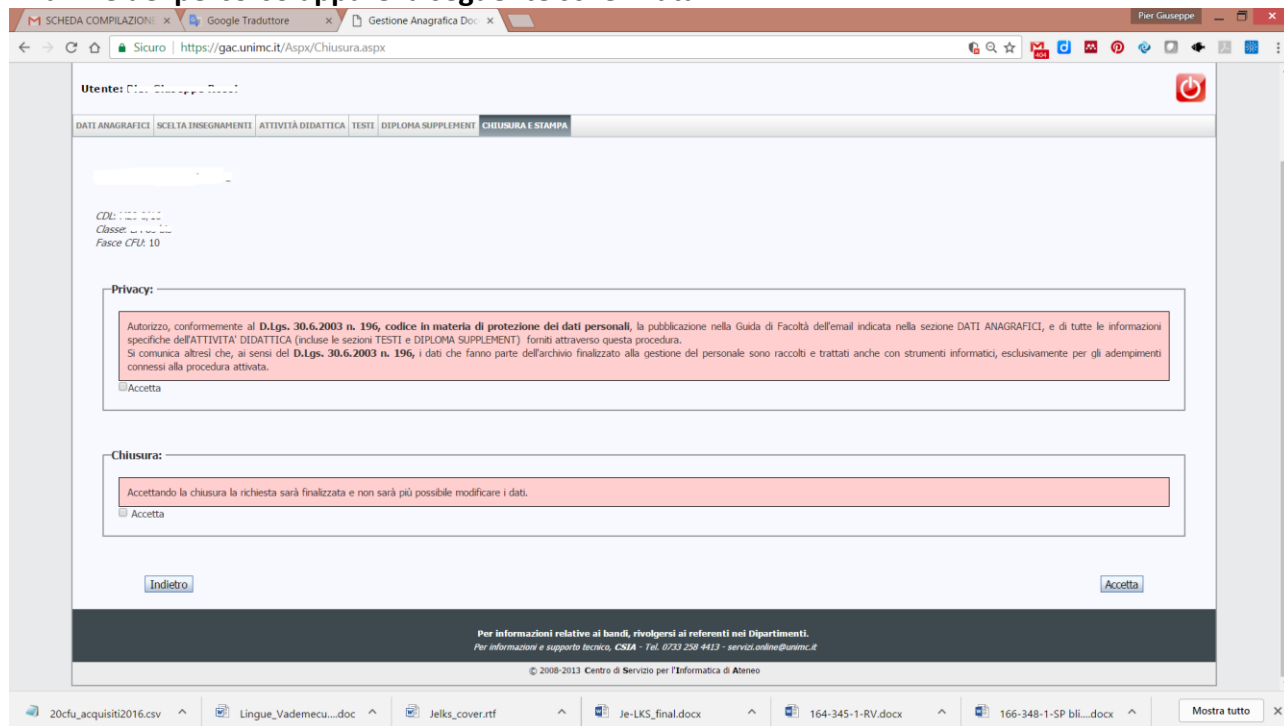


Vademecum Allegato C

LEGGERE IL PRESENTE VADEMECUM PRIMA DI ENTRARE NEL SITO E COMPILARE I VARI RIQUADRI

ATTENZIONE: Ogni pagina va salvata prima di essere chiusa.

Alla fine del percorso appare la seguente schermata:



Se si è ultimato il lavoro cliccare: ACCETTA

Se non si è ultimato il lavoro e si desidera completare in una sessione di lavoro successiva cliccare sul bottone rosso in alto a destra. Le pagine già compilate purché precedentemente salvate saranno disponibili per il successivo accesso.

Si informa inoltre che nella maggior parte dei campi da compilare vi è un bottone definito dalla lettera I. Cliccando tale bottone appare un riquadro con ulteriori informazioni ed esempi.

E' possibile importare i programmi dello stesso insegnamento degli anni precedenti.

Il DM987/2016, in accordo con le nuove linee guida ANVUR, stabilisce che le **schede di ogni singolo insegnamento** vengano compilate in modo da garantire *adeguatezza* ed *esaustività* in relazione a:

1. Coerenza con la domanda formativa.
2. Coerenza interna tra obiettivi e i risultati di apprendimento generali, contenuti e prove di esame.
3. Adeguatezza dei requisiti di accesso degli studenti (prerequisiti).
4. Chiarezza ed esaustività del programma.
5. Indicazione delle modalità didattiche e d'esame.
6. Adeguatezza del carico didattico rispetto al numero dei crediti formativi dell'insegnamento.

Pur garantendo la "libertà di insegnamento" (art 33 della Costituzione), è *necessario comunque assicurare* (1) la coerenza con la domanda formativa e (2) la coerenza con gli obiettivi e i risultati di apprendimento generali. È dunque necessario che il programma proposto dal docente sia congruente con il profilo del laureato definito nel Regolamento della Classe.

Si ricorda che *la frequenza alle lezioni*, per Regolamento di Ateneo e di Corsi di Studio, *non è obbligatoria*.

La struttura dell'allegato C

L'allegato C consiste in 3 parti:

1. la scheda completa (che viene pubblicata nel portale Docenti >> scheda DIDATTICA >> pagina corso);
2. il *Diploma Supplement* in italiano;
3. il *Diploma Supplement* in inglese.

Per ciascuna parte, il testo viene inserito in campi che prevedono un limite massimo di caratteri inseribili. È consigliabile preparare il testo in un documento Word per poi copiarlo nelle caselle dell'Allegato C.

PRIMA SCHERMATA

TITOLO	MAX CAR.	INFORMAZIONI
Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi	1000	Devono essere coerenti con gli obiettivi generali del Corso di studio e con gli obiettivi indicati nell'area di apprendimento di cui l'insegnamento fa parte e rispecchiare i Descrittori di Dublino (cfr. Appendice A). Descrivono quanto lo studente deve conoscere, comprendere e saper fare al termine del percorso di apprendimento.
Prerequisiti	1000	Indicare le conoscenze che lo studente dovrebbe possedere per poter affrontare lo studio della materia e/o eventuali propedeuticità
Programma del corso	4000	<ul style="list-style-type: none">- Presentare il programma in maniera completa e articolata, eventualmente tramite elenco puntato o numerato.- IL programma proposto deve rispettare il peso CFU/ore di didattica erogata. Di norma, 1 CFU equivale a 25 ore di studio complessivo (lezioni, laboratori, didattica integrativa e studio individuale in preparazione all'esame) che possono essere aumentate (o diminuite) fino ad un massimo del 20% per venire incontro alle peculiarità di alcune discipline.- Se il Piano di Studi prevede la divisione dell'insegnamento in più moduli, soprattutto se si tratta di un corso mutuato con numero di CFU differenti, è obbligatorio indicare con chiarezza la distribuzione del programma e allocazione CFU per ciascun modulo. Se il corso <i>non</i> prevede obbligatoriamente la ripartizione in moduli (ad es. i corsi da 6 CFU), <i>non va specificata alcuna suddivisione in CFU</i> anche se l'insegnamento potrebbe essere suddiviso in più parti.
Metodologie didattiche	1000	Indicare: <ol style="list-style-type: none">1. Taglio didattico, ad esempio teorico, storico, applicativo, basato su studi di caso ecc.2. Tipologie di lezione maggiormente utilizzate, ad esempio:<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale.• Lezione dialogata.• Attività laboratoriali.• Esercitazioni in aula, lavoro di gruppo.• Attività seminariali con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine attività.• Interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente.• Interventi di esperti.• Attività on line da effettuare prima o dopo la lezione.3. Strumentazione adottata, ad esempio:<ul style="list-style-type: none">• Uso di supporti multimediali in aula [specificare quali]• Utilizzo di software specialistico [specificare quali]• Visione di materiali audio-video• Supporto di materiale on line.

Modalità di valutazione	1000	<p>Ogni scheda di insegnamento deve dare conto dei metodi di accertamento per verificare se i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti (...) in modo credibile (cfr. allegato al documento finale ANVUR del 28.1.2013, p. 7).</p> <p>La prova d'esame deve essere, pertanto, funzionale a stabilire le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente.</p> <p>Si ricorda che, come il programma del corso, la modalità d'esame è la stessa per studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>INDICARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se è prevista una valutazione <i>in itinere</i>. - le modalità d'esame e l'eventuale ripartizione in diverse fasi. <p>Ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per lo scritto indicare la tipologia della prova, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Domande a risposta chiusa (risposta multipla, close, ecc.). - Domande a risposta aperta breve (domande semi-strutturate). - Elaborato (risposte aperte lunghe). <p>(Precisare se lo studente può consultare eventuali testi durante la prova d'esame).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per l'orale: indicare la suddivisione della prova orale e la tematica su cui verte. • Sia per lo scritto, sia per l'orale occorre indicare con precisione: <ul style="list-style-type: none"> ○ La lingua in cui avviene la prova (in particolare per le prove di lingua). ○ I criteri adottati per la valutazione e il loro <i>peso sul voto finale</i>. ○ Se la prova è suddivisa in più parti (scritta/orale), il peso di ciascuna sul voto finale.
--------------------------------	------	--

SECONDA SCHERMATA

TITOLO	MAX CAR.	INDICAZIONI
Testi (A)dottati, (C)onsigliati	255 per Autore, Titolo, Editore, Luogo ed., Pagg/Cap.	<p>Inserite prima i testi Adottati (in ordine alfabetico di autore).</p> <p>È obbligatorio per ciascun testo indicare puntualmente le pagine (ad es. 1-196, oppure 23-54; 67-93; 111-132) o i capitoli (ad es. Cap. 1-10, oppure Cap. 1-5; 7-12).</p> <p>La maschera è stata pensata per i libri; per poter inserire un saggio su rivista o in volume occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserire nome autore nell'apposita casella. - Inserire nella casella "Titolo" il titolo del saggio in rivista racchiuso tra virgolette ("Titolo saggio"). Per un saggio in volume è necessario inserire non solo il titolo del saggio ma anche i dati relativi al volume stesso: ("Titolo saggio" in Autore A e Autore B (a cura di) Titolo Volume). - (Solo per saggi su rivista): Inserire nella casella "Editore" il titolo della Rivista. - (Solo per saggi su rivista): Inserire nella casella "Luogo edizione" il volume e numero della rivista (e.g. vol. 58/3). <p>I testi Consigliati non sono obbligatori. Possono essere suggeriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per approfondimenti e per fornire prospettive diverse rispetto a quelle presentate a lezione. Le prove d'esame possono essere superate anche senza lo studio dei testi consigliati. • Come testi di riferimento quali enciclopedie, codici, vocabolari,

		ecc.
Altre risorse / materiali aggiuntivi	1000	Inserite informazioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> • Dispense che verranno fornite dal docente. • Risorse elettroniche che verranno usate durante il corso (indicare quando e dove sarà indicato l'indirizzo). Possono essere previsti dei materiali di supporto per studenti non frequentanti, ovvero materiali che aiutino nello studio senza modificare programma e contenuti.
Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica	150	(Non obbligatorio)
Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione	150	(Non obbligatorio)
Orario di ricevimento	150	Il docente deve garantire 1 ora di ricevimento nello studio docente durante il semestre di insegnamento. L'orario può anche non essere fisso, purché le informazioni sull'ora e luogo siano sempre aggiornate.

TERZA SCHERMATA – DIPLOMA SUPPLEMENT IN ITALIANO

SI RICORDA CHE È OBBLIGATORIA LA COMPILAZIONE DEL DIPLOMA SUPPLEMENT (come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 14-6-2011), ovvero la parte della Scheda che riporta le informazioni essenziali sul corso di studio in Italiano e in inglese, informazioni che l'Ateneo utilizzerà per il rilascio ai laureati di un "diploma aggiuntivo" che contiene la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Serve a favorire la trasparenza internazionale dei titoli di studio, consentendone un equo riconoscimento e un'adeguata spendibilità.

TITOLO	MAX CAR.	INDICAZIONI
Obiettivi (in italiano)	240	Vedi sopra
Prerequisiti (in italiano)	240	Vedi sopra
Contenuti (in italiano)	720	Vedi sopra

TERZA SCHERMATA – DIPLOMA SUPPLEMENT IN INGLESE

TITOLO	MAX CARATTERI	INDICAZIONI
Obiettivi (in INGLESE)	240	Vedi sopra
Prerequisiti (in INGLESE)	240	Vedi sopra
Contenuti (in INGLESE)	720	Vedi sopra

Per la compilazione del **Diploma Supplement** tener conto delle indicazioni precedentemente fornite, ma fare attenzione al numero dei caratteri che è minore degli omologhi riquadri della parte precedente. Per creare un elenco puntato o numerato, all'inizio della nuova riga (generata con "shift+invio"), mettere come primo carattere il punto (.) oppure il trattino (-) oppure il numero seguito da punto (1.).

Appendice A

Descrittori di Dublino <http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>

I Descrittori di Dublino suggeriscono come articolare gli obiettivi (forniscono una tassonomia) e, in funzione di ciò, le prove di valutazioni.

I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
3. Autonomia di giudizio (making judgements);
4. Abilità comunicative (communication skills);
5. Capacità di apprendere (learning skills).

Gli obiettivi formativi dei corsi di Laurea e Laurea magistrale italiani sono impostati secondo i Descrittori di Dublino:

I titoli finali di **primo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;
- siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
- abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

I titoli finali di **secondo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
- siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;
- abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la *ratio* ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.